

VACANZE PRECARIE

Inviare le vostre storie a unisciti@unita.it

La fotografia



Ho visto cose... Silenzio a San Pietro

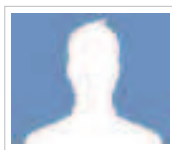
La foto di oggi è di Luigino Ciabattini. Scattata di mattina, prima che il colonnato della Basilica si riempisse di gente, l'immagine coglie San Pietro prima della consueta messa domenicale.

Le storie

Vacanze? No
«arresti domiciliari»

Più che vacanze, queste sembrano arresti domiciliari. Una pena da scontare senza aver commesso alcun reato. Lavoro in un'azienda, ma non ci pagano da 5 mesi. Ufficialmente siamo in cassa integrazione. In realtà, da mesi

alcuni di noi (i «soversivi» che chiedono la retribuzione) non mettono piede in azienda. Da oltre 2 anni non viene versata la quota di Tfr ed anche il rimborso del 730 è trattenuto dall'azienda. Sono una madre single, vivo del mio stipendio. Dopo tanti mesi senza, con il mutuo che va pagato, le bollette, il cibo della mia bambina (celiaca) e tutte le altre «spese fisse» la soglia della povertà l'ho superata da un pezzo. Il debito è incredibile, un altro lavoro non si trova e non esistono aiuti o sostegni da parte dei servizi sociali. In queste condizioni, non ci si può permettere nemmeno di prendere un caffè o un gelato: si sta in casa, ci si limita ad una passeggiata ogni tanto, perché, per ora, almeno il calpestio dell'asfalto e l'aria sono gratuiti. Basta non restarci troppo, o potrebbe venirti sete con queste temperature. In pratica, l'ora d'aria dei detenuti. Altro che vacanze. Persino qualche giorno di relax è diventato un lusso. **STEFANIA PERNISA**

In Turchia: il couch
surfing m'ha salvato

Scrivo al ritorno di un viaggio che mi ha cambiato la vita. Lo sognavo da un po' e quest'anno, finalmente, sono riuscito a coronare il mio sogno. In barba a tutto e a tutti: alla crisi, ai miei datori di lavoro ai miei familiari che son rima-

sti esterrefatti all'annuncio della mia partenza per l'Asia. All'inizio dovevano essere 3 mesi. I 3 mesi sono diventati presto 6 e infine 13. Il couch surfing mi ha salvato. Lavoro in una piccola azienda di prefabbricati, in Sardegna. Contratto a tempo indeterminato, stipendio discreto, una fortuna, di questi tempi. Ci lavoravo ormai da anni, e quando gli detto che me ne andavo non l'hanno presa bene. Ho messo da parte i pochi risparmi che avevo (5 mila euro), ho fatto il borsone e via: prima tappa la Turchia. Splendida, magica, un misto di occidente e oriente. Poi l'Iran, ma di sfuggita e con mille problemi, tra cui una dissenteria che mi ha tenuto a letto un mese. Dormivo in un ufficio, e una notte, assetato e senz'acqua ho fatto l'errore di bere da un rubinetto. Zac. Dolori atroci e febbri altissime. Comunque. Una parentesi prima della Cina. Grande, maestosa, spietata, moderna e antichissima. Da ritornarci. Non aspetto altro che ripartire. **CARLO BRUNI**

da facebook



Marila Salomone

Sono una lavoratrice e Rsa Cgil del Contact center Inps-Inail, a Bitritto (Ba). La commessa è scaduta e l'aggiudicazione del nuovo bando di gara l'ha avuta un'altra azienda. Le mie ferie le ho trascorse tra assemblee, sit in sotto la Prefettura e incontri alla regione per cercare di seguire questa commessa su cui siamo abbiamo un'alta professionalità. Su 12 giorni di libertà sono riuscita a farne 3 al mare, ospite di un parente. Tutto sommato ne è valsa la pena, forse la nostra situazione lavorativa si sblocca. Un augurio a tutti i lavoratori che vivono nella precarietà!



Guido Simoni

Costo 350 euro. Partenza Treviso, destinazione Viareggio, ospite per 2 giorni da un carissimo amico per un battesimo. Un giorno a San Gimignano: stupenda. Un giorno a Volterra, poi Siena-Pienza-casa. La toscana è un paradiso per lo spirito e non solo. E i toscani sono gente stupenda. Queste le mie ferie e...ne sono felice non le cambierei con niente! Forza ragazzi createvela voi la serenità, non fatevi condizionare dalle mode!!!



Felice Pastorin

Che gioia esser riuscito a fare un w-e, anche solo uno, con la mia famiglia, lasciandoci i problemi alle spalle! Siamo stati al Parco Nazionale dell'Abruzzo, in camper, e ci è bastato. Chi s'accontenta gode!



Maria Pina Carrus

Vacanze da disoccupata per me quest'estate! Dopo un anno da precaria eccomi punto e a capo con qualche soldino messo da parte e mille speranze!! Non ho però nessuna intenzione di rinunciare alle vacanze perché la vita è già amara di suo, quindi: rimango nella mia isola (Sardegna); vacanza con il mio fidanzato in una casettina a Girasole vicinissimo ad Arbatax e Tortoli; mare stupendo e incontaminato e zona poco (s)vip e commerciale; Costo 300 euro per una settimana; provviste racimolate da casa e tanto tanto sole!!! Le vacanze son splendide anche così.